



Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il numero d'ordine 1294

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la COVIP il 26 giugno 2020)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- **Scheda sintetica**
- **Caratteristiche della forma pensionistica complementare**
- **Informazioni sull'andamento della gestione**
- **Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.**

La presente Nota informativa, redatta dal FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

IL FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.



Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il numero d'ordine 1294

INDICE:

SCHEDA SINTETICA	
CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.	
Informazioni generali	In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento
Perché una pensione complementare.....	Le anticipazioni.....
Lo scopo del Fondo pensione	Il riscatto della posizione maturata
Come si costruisce la pensione complementare.....	Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare
La struttura di governo del Fondo.....	I costi connessi alla partecipazione
Quanto e come si versa	I costi nella fase di accumulo
Il TFR	I costi della fase di erogazione
Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro	Il regime fiscale
L'investimento	I contributi
Dove si investe.....	I rendimenti.....
Le proposte di investimento	Le prestazioni
Le prestazioni pensionistiche	Altre informazioni
La pensione complementare.....	Per aderire.....
La prestazione in capitale.....	La valorizzazione dell'investimento
Cosa determina l'importo della tua prestazione	La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti
Cosa succede in caso di decesso	Il 'Progetto esemplificativo'
	Reclami

FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI

SCHEMA SINTETICA

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento e delle condizioni generali di contratto.

Presentazione del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI

Elementi di identificazione

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1294 ed è stato costituito in virtù di quanto stabilito dall'accordo collettivo nazionale stipulato il 29 Luglio 1986 fra l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori e l'Associazione Italiana Dirigenti di Cooperative di Consumatori, nonché del CCNL del 9/7/87 e successive modifiche e/o integrazioni introdotte dagli accordi collettivi successivi stipulati fra la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane e CGIL, CISL, UIL, Coordinamento Nazionale CGIL-CISL-UIL dei Dirigenti di Azienda delle Imprese Cooperative.

Destinatari

Destinatari del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI sono i dirigenti delle Cooperative di Consumatori e dei Consorzi da queste costituiti, nonché di società costituite o comunque controllate dalle predette cooperative o consorzi e delle strutture politico - sindacali settoriali delle predette aziende (Associazione Nazionale Cooperative di consumatori in seguito più semplicemente denominata A.N.C.C., e le sue Associazioni territoriali), ai quali sono applicati i contratti o gli accordi collettivi sopraindicati e per i quali vengono versati i relativi contributi, sia quelli posti a carico del datore di lavoro, sia quelli posti a carico del dirigente sia le quote di accantonamento annuale del TFR destinate al Fondo.

L'iscrizione al Fondo si realizza anche tramite il conferimento tacito del TFR.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI è un fondo pensione preesistente, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita.

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme di previdenza complementare disciplinate dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del Fondo, presso la sede del Fondo e i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Regolamento per l'adesione dei soggetti fiscalmente a carico e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al Fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del Fondo e il rapporto tra il Fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Sedi e recapiti utili

Sito internet del Fondo: www.dirigentiancc.it;
 Indirizzo e-mail: fondopensione.dirigenti@ancc.coop.it
 Indirizzo PEC: anccfondo@pec.net
 Telefono: 06/44181452
 Fax: 06-44181470
 Sede legale: Via Fiume, 5 50123 FIRENZE (FI)

Contribuzione

	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Dirigenti ¹	Datore di lavoro ²	
Dirigenti occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	9,00%	I contributi sono annuali. All'inizio di ogni anno, o all'atto della prima iscrizione è previsto il versamento di un anticipo.
Dirigenti già occupati al 28.04.1993	50% ³	1,00%	9,00%	Alla fine di ogni anno verrà calcolato il conguaglio sulla base effettiva della retribuzione utile ai fini del TFR, al netto dell'anticipo già versato.
Dirigenti già occupati e già iscritti alla previdenza complementare al 28.04.1993	0-50-100% ⁴	1,00%	9,00%	Il TFR ha una periodicità trimestrale. La data per il versamento corrisponde al 16 del mese successivo al trimestre cui si riferisce il TFR

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del TFR e fino al massimale di 100.000,00 € annue

(2) In percentuale della retribuzione utile ai fini del TFR e fino al massimale di 191.000,00 € annue

(3) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intera quota del TFR.

(4) Il dirigente può scegliere di non versare il TFR maturato, versare il 50%, versare il 100% del TFR

Il limite della deducibilità fiscale è di euro 5.164,57 comprensivo della percentuale del contributo del datore di lavoro.

L'obbligo della contribuzione a carico dell'impresa e del dirigente, nonché l'obbligo della destinazione delle quote di TFR al fondo decorre, in presenza dei requisiti di partecipazione al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI, dal primo giorno del mese successivo a quello di ricezione della domanda da parte del fondo.

FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto ad una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

Lo scopo del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto***

La struttura di governo del Fondo

Aderendo al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo.

In particolare, insieme agli altri iscritti (dirigenti e aziende), sei chiamato a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel numero di membri la cui designazione spetta agli iscritti al Fondo.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei dirigenti e di rappresentanti dei datori di lavoro.



*Le regole di composizione degli organi e le funzioni loro attribuite sono contenute nella **Parte IV dello Statuto***

Quanto e come si versa

Il finanziamento del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI avviene anche mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

 Le misure minime della contribuzione sono quelle definite dal CCNL Dirigente delle Imprese cooperative.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo pensione dirigenti cooperative di consumatori. La rivalutazione del TFR versato a FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro.

Oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se lo riterrai necessario – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nella scelta della misura del contributo da versare al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**

Attenzione: Gli strumenti che il **FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il **FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel paragrafo '**Comunicazioni agli iscritti**'.

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti assicurativi** (polizze vita di ramo I) e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori). I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle linee guida di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

La gestione assicurativa delle risorse

Il Fondo adotta una gestione monocomparto assicurativa (ramo I di cui all'articolo 2, comma 1, del D.lgs. 209/2005) le cui condizioni sono definite da una convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo con la Compagnia UnipolSai Assicurazioni.

All'interno della polizza collettiva sulla vita, per ciascun iscritto viene costituita una posizione assicurativa individuale nella quale confluiscono tutti i versamenti effettuati a titolo di previdenza complementare.

La rivalutazione dei contributi e del capitale maturato avviene annualmente ogni 1° gennaio in funzione del rendimento della gestione speciale "Vitattiva" (vedi "I costi della gestione assicurativa"). Le scelte d'investimento effettuate dal gestore assicurativo mirano a ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie offerte.

Le condizioni contrattuali garantiscono la conservazione del capitale al verificarsi degli eventi previdenziali previsti dalla Convenzione (pensionamento, decesso, riscatto per invalidità permanente superiore a due terzi).

Il profilo di rischio della gestione assicurativa è basso. Ulteriori informazioni, compreso l'andamento storico negli anni dei tassi di rivalutazione delle posizioni al lordo dell'imposta sostitutiva, sono presenti sul sito web del Fondo.

I coefficienti di conversione del capitale maturato in rendita saranno quelli tempo per tempo vigenti.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione a tuo carico, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

Se hai cessato l'attività lavorativa e hai maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, hai la facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Se invece hai cessato l'attività lavorativa, sei rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e hai maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, hai la facoltà di richiedere la rendita di cui al precedente capoverso con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Nel corso dell'erogazione della RITA puoi richiederne la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

Nel caso in cui non utilizzi l'intera posizione individuale a titolo di RITA, hai la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione ovvero la prestazione pensionistica.

Se hai richiesto la RITA, il trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica dovrà riguardare l'intera posizione individuale e, quindi, anche la parte impegnata a titolo di RITA, con conseguente revoca della stessa.

Puoi scegliere se impegnare a titolo di RITA l'intero montante maturato sulla tua posizione individuale oppure una porzione dello stesso.

La porzione di montante di cui chiedi il frazionamento, mensile o trimestrale, viene mantenuta in gestione dal Fondo al fine di beneficiare dei rendimenti.

Le rate erogate saranno ricalcolate di volta in volta e terranno conto dell'incremento o della diminuzione del montante derivante dalla gestione dello stesso.



*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ("rendita"), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la "**trasformazione**" del capitale in una rendita avviene applicando dei "coefficienti" di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI ha stipulato una convenzione assicurativa con UnipolSai Assicurazioni Spa.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è sempre possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale che avrai accumulato nel FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI sarà versata ai tuoi eredi in assenza di tua diversa designazione. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al Fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, il **FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI** ti offrirà la possibilità di assicurare ai tuoi familiari l'erogazione del capitale residuo o di una pensione, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.



*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nella **Parte III dello Statuto** e nel **Documento sulle anticipazioni**.
Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale***

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.
Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale***

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

Il trasferimento volontario in costanza dei requisiti di partecipazione al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI determina, a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla presentazione dell'istanza, la cessazione dell'obbligo di contribuzione al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI sia in capo all'impresa che in capo al dirigenti.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

I costi connessi alla partecipazione

L'iscrizione al Fondo non comporta nessun costo a carico dell'iscritto.

Il Fondo non applica spese nelle fase di accumulo né per l'esercizio di prerogative individuali (anticipazione, trasferimento, riscatto, riallocazione della posizione individuale).

I costi della gestione assicurativa delle risorse

I costi di gestione, applicati dalla Compagnia di Assicurazione nella fase di accumulo, dal 1° luglio 2020 sono i seguenti:

- caricamento esplicito pari allo 0,50%, trattenuto una tantum su tutti i versamenti (premi);

- nessun caricamento per il caso di trasferimento verso il Fondo di importi maturati presso altre forme pensionistiche complementari;
- commissione di gestione annua: pari allo 0,55% sui rendimenti, trattenuto dalla Compagnia di Assicurazione in sede di rivalutazione della posizione individuale (NB: tale commissione diverrà pari a 0,65% successivamente al 1° gennaio 2021);

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

In caso di prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), ti saranno trattenute dalla Compagnia le spese dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi, pari a 3,00 euro per ogni rata di rendita erogata.

Il regime fiscale

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di **5.164,57** euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a **5.164,57** euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20% (ove i risultati siano riferibili a titoli del debito pubblico o a questi ultimi equiparati, sono computati nella base imponibile nella misura del 62,50%, al fine di garantire il mantenimento di una tassazione effettiva su detti proventi inferiore e precisamente pari al 12,50%).

Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dalle posizioni dei singoli iscritti.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal FONDO PENSIONE godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni in capitale, in rendita e a titolo di RITA, consulta il **Documento sul regime fiscale**.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **'Modulo di adesione'**.

La tua adesione decorre, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello dell'assunzione o della nomina a dirigente nonché dal ricevimento della richiesta. Successivamente alla ricezione del Modulo, il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I versamenti contributivi avvengono tramite il datore di lavoro.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai dirigenti che conferiscano tacitamente il loro TFR: il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

L'ammontare delle prestazioni comunicato dalla Compagnia, calcolato alla data di rivalutazione annuale, si "consolida": Da quel momento la corresponsione dell'importo certificato dalla Compagnia costituisce quindi un impegno assoluto a favore del beneficiario e le prestazioni maturate possono variare soltanto in aumento.

Il valore della riserva matematica accumulata presso il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI sarà reso disponibile sul sito web www.dirigentiancc.it. Il valore della riserva è al netto di tutti gli oneri, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il primo semestre di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI e sulla tua posizione personale riferita all'anno precedente.

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI metterà inoltre a tua disposizione, in una apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni saranno ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante nome utente e *password* personale(modificabile), che ti verrà comunicata dal Fondo.

Il FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del Fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al FONDO PENSIONE devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI
Via Fiume,5 - 50123 Firenze (FI)
Tel. 06-44181452 fax:06-44181470
oppure via e-mail all'indirizzo: fondopensione.dirigenti@ancc.coop.it

FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare****Gli organi del Fondo**

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea degli iscritti, Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale. Tali organi sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di dirigenti e di datori di lavoro.

Assemblea degli iscritti: Gli iscritti sono convocati in assemblea dal Consiglio almeno una volta *all'anno* mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, inviato a ciascun iscritto almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Consiglio di amministrazione: è composto da 6 membri, eletti dall'Assemblea degli iscritti nel rispetto del criterio paritetico (3 in rappresentanza dei dirigenti e 3 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio in carica per il triennio 2018-2021 è così composto:

Stefano Dall'Ara (Presidente)	nato a Bologna il 26/04/1963, in rappresentanza delle aziende
Nicoletta Trancanelli (Vice Presidente)	nata a Assisi (PG) il 02/01/1960 in rappresentanza dei dirigenti
Enrico Cappelli	nato a Savona il 15/08/1967, in rappresentanza delle aziende
Leonardo Caporioni	nato a Livorno il 18/03/1964, in rappresentanza delle aziende
Marco Fossi	nato a Genova il 17/07/1963, in rappresentanza dei dirigenti
Maurizio Baruffaldi	nato a Crevalcore (BO) il 25/04/1952, in rappresentanza dei dirigenti

Il Collegio Sindacale: è composto da 2 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2018-2021 ed è così composto:

Angelo Lepori (Presidente)	nato a Parma il 18/02/1961, in rappresentanza dei dirigenti
Gianni Tarozzi (Membro effettivo)	nato a Sabaudia (LT) il 26/09/1964, in rappresentanza delle aziende
Laura Berti (membro supplente)	nata a Firenze il 28/03/1969, in rappresentanza delle aziende
Sergio Bertona (membro supplente)	Nato a Fontaneto D'Agogna (NO), in rappresentanza dei dirigenti

Direttore generale del Fondo:

Federico Spiniello	nato a Pescara (PE) il 17/12/1977.
--------------------	------------------------------------

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo viene svolta direttamente dal Fondo stesso.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del FONDO PENSIONE DIRIGENTI COOPERATIVE DI CONSUMATORI è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

- UNIPOLSAI Assicurazioni SPA- con sede in Via Stalingrado, 45 40128 BOLOGNA

Le convenzioni assicurative

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita viene resa attraverso la stipulata della convenzione con la compagnia UNIPOLSAI Assicurazioni SPA

La revisione contabile

Il controllo contabile del Fondo è affidato al Collegio Sindacale del Fondo pensione